



Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine
Lingotto

20 novembre 2016
XXXIV Domenica del T.O. Anno C
Gesù Cristo Re dell'universo

Il foglietto

La storia del re che morì amando, all'inverosimile

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura

2 Samuele 5, 1-3

Unsero Davide re d'Israele.

Salmo (121)

Andremo con gioia alla casa del Signore.

Seconda Lettura

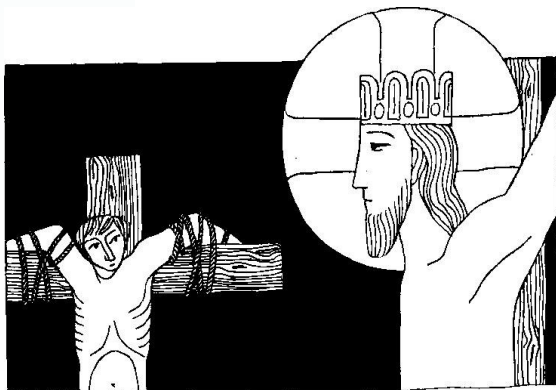
Colossési 1, 12-20

Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.

† Vangelo

Luca 23, 35-43

Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.



per riflettere

Se sei il Cristo, salva te stesso! Sono scandalizzati gli uomini religiosi: che Dio è questo che lascia morire il suo Messia?

Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re, usa la forza! Salvati. C'è forse qualcosa che vale più della vita? Ebbene sì, risponde la narrazione della Croce, qualcosa vale di più, l'amore vale più della vita. E appare un re che muore ostinatamente amando; giustiziato, ma non vinto; che noi possiamo rifiutare, ma che non ci rifiuterà mai. E la risurrezione è il sigillo che un amore così non andrà mai perduto.

Un malfattore appeso alla croce gli

da, fa molto di più: lo porta con sé, se lo carica sulle spalle, come fa il pastore con la pecora perduta, lo riporta a casa: sarai con me! E mentre la logica della nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere, il Regno di Dio è la terra nuova che avanza per inclusioni, per abbracci, per accoglienza.

Ricordati di me prega il peccatore, sarai con me risponde l'amore. Sintesi estrema di tutte le possibili preghiere.

Ricordati di me, prega la paura, sarai con me, risponde l'amore. Non solo il ricordo, ma l'abbraccio che stringe e unisce e non lascia cadere mai: con

"In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso"

chiede di non essere dimenticato e lui lo prende con sé. In quel bandito raggiunge tutti noi, consacrando – in un malfattore – la dignità di ogni persona umana: nella sua decadenza, nel suo limite più basso, l'uomo è sempre amabile per Dio. Proprio di Dio è amare perfino l'inamabile. Non ha meriti da vantare il ladro. Ma Dio non guarda al peccato o al merito, il suo sguardo si posa sulla sofferenza e sul bisogno, come un padre o una madre guardano solo al dolore e alle necessità del figlio.

Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. E Gesù non solo si ricor-

me, per sempre. Le ultime parole di Cristo sulla croce sono tre parole regali, tre editti imperiali: oggi-con me-paradiso.

Oggi: adesso, subito; ecco l'amore che ha sempre fretta; ecco l'istante che si apre sull'eterno, e l'eterno che si insinua nell'istante.

Con me: mentre la nostra storia di conflitti si chiude in muri, frontiere e respingimenti, il Regno di Dio germoglia in condivisioni e accoglimenti.

Nel paradiso: quel luogo che brucia gli occhi del desiderio, quel luogo immenso e felice che «solo amore e luce ha per confine».

E se il primo che entra in paradiso è quest'uomo dalla vita sbagliata, allora non c'è nulla e nessuno di definitivamente perduto, nessuno è senza speranza. Le braccia del re-crocifisso

resteranno spalancate per sempre, per tutti quelli che riconoscono Gesù come compagno d'amore e di pena, qualunque sia il loro passato: è questa la Buona Notizia di Gesù Cristo.

Preghiamo

*Rendimi, Signore mio Dio, obbediente senza ripugnanza,
povero senza rammarico, casto senza presunzione,
paziente senza mormorazione, umile senza finzione,
giocondo senza dissipazione, austero senza tristezza,
prudente senza fastidio, pronto senza vanità,
timoroso senza sfiducia, veritiero senza doppiezza,
benefico senza arroganza, così che io senza superbia corregga i miei fratelli
e senza simulazione li edifichi con la parola e con l'esempio.
Donami, o Signore, un cuore vigile
che nessun pensiero facile allontani da te,
un cuore nobile che nessun attaccamento ambiguo degradi,
un cuore retto che nessuna intenzione equivoca possa sviare,
un cuore fermo che resista ad ogni avversità,
un cuore libero che nessuna violenza possa soggiogare.
Concedimi, Signore mio Dio, un'intelligenza che ti conosca,
una volontà che ti cerchi, una sapienza che ti trovi,
una vita che ti piaccia, una perseveranza che ti attenda con fiducia,
una fiducia che, alla fine, ti possenga.*

San Tommaso d'Aquino

Settimana della Solidarietà 2016: mille grazie a tutti!

Nella raccolta effettuata dalla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli della nostra Parrocchia nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 novembre sono stati raccolti 2.215 euro. Una cifra ragguardevole che dimostra come la Provvidenza, anche in periodi economicamente difficili come quello che stiamo attraversando, sappia trovare la via per renderci sensibili e pronti alla condivisione. Le Consorelle e i Confratelli della Conferenza ringraziano di cuore la Comunità per la generosa partecipazione, che consentirà a tanti fratelli meno fortunati di ricevere un concreto e valido aiuto.

Appuntamenti

Riconciliazione e amorevolezza

nel nostro cammino di riconciliazione

Ci incontriamo

lunedì 21 novembre ore 21

guidati da Daniela Panero, Psicopedagogista

I nodi da affrontare

SIAMO TUTTI INVITATI!

I MERCOLEDÌ DELLA PAROLA DI DIO

papa Francesco ci dice:

"Bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola"

*Questa settimana, **mercoledì 23 alle ore 21:***

RIFLETTIAMO SULLE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

DOMENICA 27 NOVEMBRE, PRIMA DI AVVENTO

"Sognate anche voi questa Chiesa"

9,30: ritrovo, preghiera

10: un tempo per conoscere, chiedere
proporre, ideare, suggerire...

11,30: celebriamo l'Eucaristia

Pranzo condiviso (ciascuno porta qualcosa)

Nel pomeriggio, insieme in amicizia

ATTENZIONE!

NON CI SARA'

LA MESSA

DELLE ORE 10!

Per vivere il sacramento della riconciliazione:

Martedì dalle 17,15 alle 18; Venerdì dalle 17 alle 18

Domenica dalle 9,30 alle 11 ca.

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802

mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

blog: assunzionelingotto.wordpress.com